



NEWSLETTER

dell' Associazione Nazionale Assistenti Sanitari
integrativa del periodico "L'ASSISTENTE SANITARIO"



Associazione riconosciuta maggiormente rappresentativa a livello nazionale per la professione di Assistente Sanitario
Decreti Ministero della Salute 14 aprile 2005 e 19 giugno 2006

Numero 68

Prot. 44/09 – 7 luglio 2009

Cari Soci,

innanzitutto desidero ringraziare i molti generosi Soci che hanno voluto esprimermi il loro consenso alla mia elezione a Presidente.

Voglio rassicurare loro e tutti i Soci, Dirigenti e non, sulla mia determinazione a non deludere le aspettative e ad affrontare, assieme ai Dirigenti nazionali e locali, la "squadra", il cammino che l'Associazione ha di fronte. Un cammino ancora difficile.

Ne avete avuta la percezione ed acquisito piena consapevolezza dalle notizie acquisite sui posti di lavoro o dai mezzi di informazione, ma, soprattutto, e precise, dalle nostre Newsletter.

Il capitolo "Formazione", inquietante, non è ancora chiuso rispetto alle notizie che Vi abbiamo dato, e ancora non del tutto sconfitte le teorie di coloro che, in un quadro nazionale di durissima congiuntura economica, richiedente giuste misure di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, tendono a contenere la spesa universitaria e a penalizzare alcune professioni, tra cui la nostra.

Stiamo lavorando nel senso di capire l'esigenza di razionalizzazione, ma senza concessioni verso ipotesi riduttive per la nostra figura.

Confermo l'opinione che questo sforzo a livello nazionale, per risultare vincente, deve essere accompagnato da azioni parallele, a livello regionale e locale, sviluppate dai nostri Dirigenti e da ciascun Socio.

Con la stessa determinazione AsNAS sta conducendo la battaglia per l'Ordine, per il suo Ordine, l'Ordine della Prevenzione, necessario per completare il percorso verso l'autonomia della nostra figura professionale.

Come leggerete in questo numero. stiamo lavorando a livello del Parlamento nazionale, dove sembrano aprirsi spiragli di soluzione del problema.

Sarà anche questa una "calda" estate, in tutti i sensi.

RingraziandoVi ancora, Vi auguro, anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo Nazionale, un'estate gradevole, e che questa pausa di riposo sia serena e ritemprante.

Un caro saluto.

La Presidente
Giuliana BODINI

Redazione: Consiglio Direttivo Nazionale AsNAS – Sede Presidenza Nazionale
Via Mirandola, 13 – 26100 Cremona – Tel: 3355931092
E-mail: presidenza@asnas.it - segreteria@asnas.it - info@asnas.it
majorioppi@libero.it - scuola_as_cri@libero.it
Sito web: <http://www.asnas.it>

IN QUESTO NUMERO	
Editoriale	Pag. 1
Il tormentone ordinistico	Pag. 2-3
Nel contratto del comparto sanità “colpo di spugna“ sulla revisione del sistema classificatorio	Pag. 3-4
Alma Laurea risorsa per i laureati in cerca di lavoro	Pag. 5
All.n.1 Nota CoNAPS su ddl ordini	Pag. 6
All.n.2 Nota AsNAS su ddl ordini a Sen Tomassini	Pag. 7-8
All.n.3 Nota AsNAS su ddl ordini a Sen Bianconi	Pag. 9-10
All.n.4 Nota AsNAS sollecito revisione sistema classificatorio	Pag. 11-12
All.n.5 Interrogazione consigliere regionale del Veneto Atalmi	Pag. 13
All.n.6 Delibera Regione Veneto risposta all’interrogazione Atalmi	Pag. 14-15
All.n.7 Nota CGIL e nota n.33 INPDAP su indennità UPG	Pag. 16-18
All.n.8 DM 18.6.09 Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato a livello nazionale.	Pag. 19-25
All.n.9 DM 6.7.09 - Definizione posti disponibili per ammissioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie	Pag. 26-29

IL TORMENTONE ORDINISTICO

Con numerose Newsletters abbiamo aggiornato i Soci sugli sviluppi del tormentone ordinistico. Da ultimo, con la NL n.62 del 23.03.09, prima che scoppiasse lo tsunami sulla Formazione, oggetto di preoccupate Edizioni Straordinarie, problema ancora aperto e minaccioso, come scrive la Presidente nel suo “Editoriale”.

Dicevamo di qualche spiraglio verso una soluzione di questa annosa, e per noi devastante vicenda, e ora riteniamo di poter confermare.

Da parte della XII Commissione Permanente Igiene e Sanità del Senato, presieduta dal sen. Tomassini, si è manifestata una disponibilità a portare in porto la questione, con la prospettiva di chiusura prima della sospensione estiva dell'attività del Parlamento.

C'è stata il 17 Giugno scorso una audizione accordata dalla Commissione al CoNAPS (il Coordinamento nazionale delle professioni sanitarie, di cui AsNAS fa parte).

Possiamo riassumere così la situazione:

1) A livello parlamentare, prima lettura in Senato della Repubblica, Commissione permanente XII, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

S. 573 - Sen. Giuseppe Caforio (IdV) e altri

“Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico - sanitarie e della prevenzione”

S. 1142 - Sen. Rossana Boldi (LNP) e altri

“Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico - sanitarie e della prevenzione”

S. 1513 - Sen. Leopoldo Di Girolamo (PD)

“Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione”

2) La discussione si è incentrata su due disegni di legge, il n.1142 dei Senatori Boldi e Altri, e sul n.573 dei Senatori Caforio e Altri.

3) L'incarico di Relatrice è stato affidato alla sen.Laura Bianconi.

4) Dopo l'audizione del 17 giugno, la Commissione ha chiesto al CoNAPS di definire la posizione delle Associazioni.

Si è svolto in CoNAPS un serrato confronto tra:

- a) chi riteneva di non presentare alcuna osservazione;
- b) chi si esprimeva a favore del ddl Boldi;
- c) chi proponeva alcune modifiche al ddl Boldi.

L'AsNAS si è collocata nella posizione c).

Ferma, per tutti, la richiesta di “deliberante”. Il che significa che, se autorizzata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento del Senato, la Commissione, che normalmente si esprime su argomenti la cui decisione spetta all'Aula, delibera essa stessa, decide, senza bisogno di passare l'argomento all'Aula.

Un grosso risparmio di tempo.

Per far presto, se questa sarà la procedura prescelta, occorrerà che si riproduca in seconda lettura, presso la Camera dei Deputati.

Difficile ma possibile, sussistendo sul tema una convergenza di fondo tra maggioranza e opposizione.

Perchè l'AsNAS si colloca nella posizione c).

Il ddl Boldi, diversamente dal ddl Caforio e dagli altri ddl presentati, prevede la scomparsa dell'Ordine della Prevenzione e l'inserimento delle figure dell'Assistente Sanitario e del Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro nell'Ordine delle Professioni tecnico-sanitarie.

L'AsNAS ha insistito sulla conservazione di uno specifico Ordine della Prevenzione, come stabilito dalla legge 1.02.06 n.43, che espressamente, all'art.4, comma 1, lett.a) prevede l'assegnazione della nostra figura dall'Ordine infermieristico all'Ordine della Prevenzione.

Ha, infine, prevalso in CoNAPS la tesi della applicazione della normativa vigente, quindi la 43, ed in tal senso il Presidente del CoNAPS ha inviato al Presidente Tomassini una nota in questo senso (all.1)con conferma della deliberante.

AsNAS nazionale, nei giorni scorsi, utilizzando una facoltà concessa dalla Commissione, ha inviato al Presidente e alla Relatrice Bianconi le note esplicative che potete leggere negli allegati 2 e 3.

Nella sua partecipazione al CoNAPS, AsNAS spinge affinché il percorso proceda e finalmente si concluda fino alla istituzione di un Ordine della Prevenzione e di uno specifico Albo per la professione di Assistente Sanitario.

Stiamo sollecitando i decisori politici affinché gli spiragli di soluzione del problema si traducano in realtà.

Vi terremo informati.



NEL CONTRATTO DEL COMPARTO SANITÀ “COLPO DI SPUGNA“ SULLA REVISIONE DEL SISTEMA CLASSIFICATORIO

Come vi avevamo già informato con la NL n.62 del 23.3.09, le trattative per il rinnovo del secondo biennio contrattuale sono proseguite sino a giungere a conclusione il 14 maggio 2009 quando

ARAN e OO.SS. hanno firmato l'ipotesi di contratto di lavoro del personale del Comparto sanità per il biennio economico 2008-2009.

Enorme è stato lo stupore nel constatare che nel testo non vengono assolutamente trattate le materie delle sequenze contrattuali ed in particolare quella che più ci interessa, cioè la revisione del sistema classificatorio, sul quale abbiamo speso da almeno 6 anni a questa parte fiumi di inchiostro e fornito valanghe di motivazioni, compreso l'ultima nota di sollecito inviata il 6 maggio 2009 (all.n.4, 5 e 6).

Proprio con quest'ultima nota abbiamo rilevato la necessità e l'urgenza di chiarire una materia che non investe solo gli interessi di una categoria, la nostra, ma riguarda il sistema sanitario nel suo complesso, dove troviamo Aziende sanitarie e Regioni che sul punto adottano comportamenti profondamente diversi.

Ricordiamo che sia la originaria direttiva del Comitato di settore sia la prima piattaforma sindacale unitaria prevedevano espressamente che dovessero essere affrontate alcune materie previste per la sequenza contrattuale dall'art.13 del CCNL 2006/2009, tra cui quella della revisione del sistema classificatorio.

Nulla di tutto ciò è stato fatto, e lo stupore è ancora più grande se si considera che nel testo non si fa nessun riferimento ad un rinvio alla prossima tornata contrattuale della trattazione di questa specifica materia, ma solo di quella degli incarichi di coordinamento, specialistici nonché di posizione organizzativa (art. 12).

Quando e come la tematica della revisione del sistema classificatorio sarà trattata in futuro ?

Purtroppo a questa domanda oggi non c'è risposta e non serve a lenire la delusione la consapevolezza che AsNAS ha fatto in materia tutto ciò che poteva e doveva fare.

Probabilmente un nuovo impulso potrà giungere dalla istituzione di un ordine proprio per gli assistenti sanitari, se l'iter avviato in Parlamento andrà a conclusione, ma vedremo.

Per il momento segnaliamo che sono in corso nei luoghi di lavoro assemblee indette dalle OO.SS. sull'approvazione da parte dei lavoratori dell'ipotesi di CCNL, mentre in realtà il testo non è ancora stato approvato definitivamente dal Governo in quanto il Ministro della Funzione Pubblica ed il Ministro dell'Economia hanno avanzato dubbi sul 8% di risorse aggiuntive che le Regioni possono mettere a disposizione per la produttività (art.10).

Altri punti toccati dal CCNL, 12 articoli in tutto, sono la mobilità interna, la mensa, principi in materia di produttività, e le norme relative agli stipendi ed alle varie indennità.

La durata del CCNL va dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009.

Il testo integrale dell'ipotesi di CCNL comparto Sanità 14.5.2009 può essere letto qui:

<http://www.aranagenzia.it/homearan.nsf/CONTRALINKN/SAN LIV 140509>



ALMA LAUREA RISORSA PER I LAUREATI IN CERCA DI LAVORO

AlmaLaurea è un servizio innovativo che rende disponibili online i curriculum vitae dei laureati (1.250.000 cv presso 53 Atenei italiani al 18/02/2009) ponendosi come punto di incontro fra Laureati, Università e Aziende.

Nata nel 1994 su iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna, AlmaLaurea ha conosciuto in questi anni una crescita esponenziale, raggiungendo oggi il 70 per cento dei laureati italiani.

Gestita da un Consorzio di Atenei Italiani con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, AlmaLaurea nasce con l'intento di mettere in relazione aziende e laureati e di essere punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per tutti coloro (studiosi, operatori, etc...) che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, dell'occupazione, della condizione giovanile.

Dal 1994 ad oggi hanno aderito al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea 53 Università italiane:

Bari , Basilicata , Bologna , Bolzano , Cagliari , Calabria (Cosenza) , Camerino (MC) , Cassino (FR) , Catania , Catanzaro , Chieti e Pescara , Ferrara , Firenze , Foggia , Genova , L'Aquila , LIUC C. Cattaneo - Castellanza (VA) , LUM J. Monnet - Casamassima (BA) , Messina , Milano - IULM , Milano - S. Raffaele , Modena e Reggio Emilia , Molise , Napoli - II Università , Padova , Parma , Perugia , Perugia - Stranieri , Piemonte Orientale , Reggio Calabria - Mediterranea , Roma - Campus bio-medico , Roma - Foro Italico , Roma - La Sapienza , Roma - LUMSA , Roma - Tre , Salento (Lecce) , Salerno , Sannio (Benevento) , Sassari , Siena , Siena - Stranieri , Teramo , Torino , Torino - Politecnico , Trento , Trieste , Tuscia (Viterbo) , Udine , Urbino , Valle d'Aosta , Venezia - Ca' Foscari , Venezia - IUAV , Verona

Per i laureati in cerca di lavoro, provenienti dagli atenei aderenti al Consorzio, il consiglio è quindi senza dubbio quello di inserire il proprio curriculum in Alma Laurea e di mantenerlo aggiornato con le esperienze di lavoro.

Infatti sono tantissime le aziende, italiane e straniere, che quotidianamente consultano la banca dati per selezionare candidati con caratteristiche specifiche.

I laureati registrati ad Alma Laurea inoltre possono cercare tra gli annunci il loro lavoro ideale e rispondere inviando il loro curriculum già inserito in Alma Laurea.

Si tratta quindi di un servizio veloce e gratuito per il quale non ci si deve nemmeno preoccupare di come scrivere il curriculum e in quale formato spedirlo: ci pensa AlmaLaurea a presentarlo proprio come lo desidera chi cerca personale.

<http://www.almalaurea.it/>



La Redazione di AsNAS NEWSLETTER si associa alla Presidente nell'augurio a tutti i Soci di una piacevole estate.

Può darsi che la incandescente situazione che la nostra professione incontra, testimoniata anche dalle ultime Newsletters, richieda opportuni nuovi aggiornamenti informativi.

Scontata, comunque, l'utilità dell'informazione, vedremo di ridurre al minimo il disagio stagionale.

Un cordiale saluto a tutti.



AIDI - AIFI - AITA - AITeP - AITNE - AITO - ANAP - ANDID - ANEP - AITN - AMPI - ANPeC - ANTEL - ANTOI - ANUPI - AsNAS - ASSIA TEL - FeNAAS - FIOTO - FLI - UNID - UNPISI

Al Presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato
Sen. Antonio Tomassini

Prot. n.398/09 CPS/pu

Roma, 1 Luglio 2009

Oggetto: osservazioni al ddl 1142

Preg.mo Presidente,

in seguito all'audizione informale sui disegni di legge in tema di professioni sanitarie del 17 giugno u.s., siamo con la presente, in qualità di Co.N.A.P.S., a sottoporle le nostre osservazioni al ddl 1142, considerato testo base del provvedimento per l'istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie.

Il Co.N.A.P.S., nel ribadire l'urgenza di procedere con l'approvazione del provvedimento in sede deliberante, chiede che il testo in oggetto mantenga il richiamo esplicito alla normativa vigente (Decreti dei Profili Professionali – Legge 42/99– Legge 251/00– Legge 43/06 – decreti degli Ordinamenti Didattici) e risulti coerente con essa.

Confidando in un accoglimento delle nostre richieste, inviamo cordiali saluti.

Il Presidente del Co.N.A.P.S.
dott. Antonio Bortone

Cremona, 6 luglio 2009

Prot.n. 38/09
GB/cg

Ill.mo Senatore Antonio TOMASSINI
Presidente della 12a Commissione Permanente
Igiene e Sanità
Senato della Repubblica

La scrivente AsNAS - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, riconosciuta la maggiormente rappresentativa per la professione di Assistente sanitario con i DD.MM. 14.4.05 e 19.6.06, in seguito all'audizione informale sui disegni di legge in tema di professioni sanitarie del 17 giugno u.s., nel confermare pienamente le osservazioni presentate dal Co.N.A.P.S., del quale AsNAS è componente, con nota del 1 luglio 2009 Prot. n.398/09 CPS/pu, propone le seguenti ulteriori osservazioni al ddl 1142, considerato testo base del provvedimento per l'istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie:

1. Chiediamo l'inserimento nel ddl dell'Ordine della Prevenzione, in armonia con la normativa legislativa vigente di riferimento, dall'art.6, terzo comma del Dlgs 502/92 e s.i.m., alla legge 26.02.1999 n.42, alla legge 251/2000, al DM 29.3.2001, alla legge 43/06, e ai decreti sugli ordinamenti didattici 19.02.09 e 8.01.09, per la sua pregnanza e per la sua rilevanza sul piano giuridico in termini di recupero di una scelta già sancita dal legislatore nazionale nonchè per il suo significato in termini di valorizzazione di un momento essenziale e specifico di una politica sociosanitaria moderna e avanzata qual è la PREVENZIONE. Rileviamo altresì che tale inserimento risulterebbe vantaggioso per il confronto con gli altri ddl in esame sulla materia, sia al Senato che alla Camera, che prevedono un tale Ordine. La richiesta di previsione dell'Ordine della Prevenzione vale per qualsiasi forma che andrà ad assumere il disegno di legge (riunito?) nella sua formulazione finale.
2. Proponiamo l'utile citazione, tra la normativa vigente utilizzata ai fini della predisposizione della legge sugli Ordini per le professioni in parola, del DM 29.3.2001, strumento dall'eccezionale valore, costituendo un pilastro esplicito, accanto alla legge 10.08.2000, n.251 e alla legge 1.02.2006, n.43 (art.1, comma 1), del quadro normativo di riferimento. La sua assenza rappresenterebbe un vuoto, formale e sostanziale, non giustificabile, nel richiamo "essenziale ed esplicito", appunto, e come dovuto, alla normativa vigente. Senza questo DM la filiera normativa inciampa, con evidente pregiudizio giuridico e logico.
3. Chiediamo l'inserimento di una norma che dia certezza giuridica agli esercenti la professione di Assistente sanitario che risultano interessati sia nella fase di trasformazione dei Collegi IPASVI di cui all'art.1 comma 2, sia nella fase di istituzione del nuovo ordine di cui all'art.1 comma 6. Anche in considerazione della richiesta formulata dai Presidenti dei Collegi all'audizione del 17 giugno u.s. di esclusione degli stessi dalla prevista Commissione di amministrazione temporanea degli ordini in presenza di consigli direttivi vigenti, proponiamo che tale norma venga espressa nei seguenti termini:

dopo il comma 1 dell'art.13 inserire: *"1 bis. Dalla data del decreto di cui al comma 1 la professione di assistente sanitario confluisce ad ogni effetto nell'ordine di cui all'art.1 comma 6"*.

4. Chiediamo che, in relazione alla nomina della Commissione di amministrazione temporanea degli ordini di cui all'art.13, si indichi che la titolarità dell'indicazione dei rappresentanti per ciascuna professione sia di competenza delle associazioni maggiormente rappresentative, in analogia con quanto previsto dall'art.12 comma 2.
5. Chiediamo infine che, per quanto riguarda gli organi degli ordini di cui all'art.3 comma 2, venga assicurata nel consiglio direttivo la presenza di almeno un rappresentante di ciascun albo.

Confidando nel recepimento delle nostre istanze, porgiamo i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Giuliana Bodini
Presidente Nazionale AsNAS

A handwritten signature in black ink that reads "Giuliana Bodini". The signature is written in a cursive, flowing style.

Cremona, 6 luglio 2009

Prot.n. 39/09

GB/cg

Ill.ma Senatrice Laura BIANCONI
Relatrice ddl nn. 573 e 1142
12a Commissione Permanente Igiene e Sanità
Senato della Repubblica

La scrivente AsNAS - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, riconosciuta la maggiormente rappresentativa per la professione di Assistente sanitario con i DD.MM. 14.4.05 e 19.6.06, in seguito all'audizione informale sui disegni di legge in tema di professioni sanitarie del 17 giugno u.s., nel confermare pienamente le osservazioni presentate dal Co.N.A.P.S., del quale AsNAS è componente, con nota del 1 luglio 2009 Prot. n.398/09 CPS/pu, propone le seguenti ulteriori osservazioni al ddl 1142, considerato testo base del provvedimento per l'istituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie:

1. Chiediamo l'inserimento nel ddl dell'Ordine della Prevenzione, in armonia con la normativa legislativa vigente di riferimento, dall'art.6, terzo comma del Dlgs 502/92 e s.i.m., alla legge 26.02.1999 n.42, alla legge 251/2000, al DM 29.3.2001, alla legge 43/06, e ai decreti sugli ordinamenti didattici 19.02.09 e 8.01.09, per la sua pregnanza e per la sua rilevanza sul piano giuridico in termini di recupero di una scelta già sancita dal legislatore nazionale nonchè per il suo significato in termini di valorizzazione di un momento essenziale e specifico di una politica sociosanitaria moderna e avanzata qual è la PREVENZIONE. Rileviamo altresì che tale inserimento risulterebbe vantaggioso per il confronto con gli altri ddl in esame sulla materia, sia al Senato che alla Camera, che prevedono un tale Ordine. La richiesta di previsione dell'Ordine della Prevenzione vale per qualsiasi forma che andrà ad assumere il disegno di legge (riunito?) nella sua formulazione finale.
2. Proponiamo l'utile citazione, tra la normativa vigente utilizzata ai fini della predisposizione della legge sugli Ordini per le professioni in parola, del DM 29.3.2001, strumento dall'eccezionale valore, costituendo un pilastro esplicito, accanto alla legge 10.08.2000, n.251 e alla legge 1.02.2006, n.43 (art.1, comma 1), del quadro normativo di riferimento. La sua assenza rappresenterebbe un vuoto, formale e sostanziale, non giustificabile, nel richiamo "essenziale ed esplicito", appunto, e come dovuto, alla normativa vigente. Senza questo DM la filiera normativa inciampa, con evidente pregiudizio giuridico e logico.
3. Chiediamo l'inserimento di una norma che dia certezza giuridica agli esercenti la professione di Assistente sanitario che risultano interessati sia nella fase di trasformazione dei Collegi IPASVI di cui all'art.1 comma 2, sia nella fase di istituzione del nuovo ordine di cui all'art.1 comma 6. Anche in considerazione della richiesta formulata dai Presidenti dei Collegi all'audizione del 17 giugno u.s. di esclusione degli stessi dalla prevista Commissione di amministrazione temporanea degli ordini in presenza di consigli direttivi vigenti, proponiamo che tale norma venga espressa nei seguenti termini:

dopo il comma 1 dell'art.13 inserire: *"1 bis. Dalla data del decreto di cui al comma 1 la professione di assistente sanitario confluisce ad ogni effetto nell'ordine di cui all'art.1 comma 6"*.

4. Chiediamo che, in relazione alla nomina della Commissione di amministrazione temporanea degli ordini di cui all'art.13, si indichi che la titolarità dell'indicazione dei rappresentanti per ciascuna professione sia di competenza delle associazioni maggiormente rappresentative, in analogia con quanto previsto dall'art.12 comma 2.
5. Chiediamo infine che, per quanto riguarda gli organi degli ordini di cui all'art.3 comma 2, venga assicurata nel consiglio direttivo la presenza di almeno un rappresentante di ciascun albo.

Confidando nel recepimento delle nostre istanze, porgiamo i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Giuliana Bodini
Presidente Nazionale AsNAS

A handwritten signature in black ink, reading "Giuliana Bodini". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and 'B'.

Cremona, 6 maggio 2009

Prot.n. 29/09
GB/cg
All.n.5

Al Presidente del Comitato di Settore
per il comparto sanità

Ai Componenti Tecnici del Comitato di
Settore per il comparto sanità

presso la Segreteria della Conferenza
delle Regioni e delle Province Autonome

Al Presidente dell'ARAN
Avv. Massimo Massella Ducci Teri

Al Segretario Nazionale CGIL-FP
D.ssa Rossana Dettori

Al Segretario Nazionale CISL-FPS
D.ssa Daniela Volpato

Al Segretario Nazionale UIL-FPL
D.ssa Maria Vittoria Gobbo

OGGETTO: Rinnovo CCNL Comparto Sanità II Biennio Economico 2008-2009-Revisione del sistema classificatorio.

La scrivente AsNAS - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, Associazione riconosciuta maggiormente rappresentativa per la professione di Assistente Sanitario con i Decreti del Ministero della Salute 14 aprile 2005 e 19 giugno 2006, nel proseguimento delle trattative per il rinnovo del CCNL del comparto sanità II biennio 2008-2009, ribadisce la necessità che in tale contesto trovi soluzione la problematica della **Revisione del sistema classificatorio**, materia compresa tra quelle previste per la sequenza contrattuale dall'art. 13 del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 10 aprile 2008, e che nell'Atto di indirizzo del Comitato di Settore del 26.11.2008 si ritiene indispensabile affrontare puntualmente.

Sul punto, oltre a confermare quanto già esposto con le note di questa Associazione del 3.11.2003 prot.24, 2.12.2005 prot.86 e 29.10.2008 prot.88, segnaliamo la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.211 del 27.11.2007 "Risposta all'interrogazione a risposta orale n.55 dell'8 agosto 2007 presentata dal Consigliere Atalmi Nicola avente per oggetto: "Perchè le ULSS vogliono utilizzare infermieri per mansioni di vigilanza ed ispezione", documenti che per comodità di lettura si allegano alla presente.

Rinnoviamo quindi fortemente la richiesta dell'istituzione nel CCNL del Comparto sanità di un raggruppamento del **“personale delle professioni della prevenzione”** che comprenda i profili dell'Assistente sanitario e del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Ci permettiamo inoltre di suggerire l'opportunità di specificare che tale inserimento non incide sui requisiti di accesso e sulle tipologie ed attribuzioni specificatamente riferiti ai profili di Assistente sanitario e di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, e ciò allo scopo di por fine alle diverse interpretazioni sul punto e alle diverse determinazioni assunte dalle Aziende sanitarie, produttive di confusione e di possibili dannose situazioni discriminatorie, in particolare nei confronti della figura professionale dell'Assistente Sanitario.

A disposizione per ogni chiarimento necessario, si porgono distinti saluti.

La Presidente Nazionale AsNAS
Giuliana Bodini

A handwritten signature in black ink, reading "Giuliana Bodini". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

All.n.1: Nota AsNAS 3.11.2003 prot.24

All.n.2: Nota AsNAS 2.12.2005 prot.86

All.n.3: Nota AsNAS 29.10.2008 prot.88

All.n.4: Consigliere Atalmi - Interrogazione a risposta orale n.55

All.n.5: Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.211 del 27.11.2007



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 55

PERCHÉ LE ULSS VOGLIONO UTILIZZARE INFERMIERI PER MANSIONI DI VIGILANZA E ISPEZIONE

presentata l'8 agosto 2007 dal Consigliere Atalmi

Premesso che:

- ULSS n. 9 Treviso-Oderzo ha indetto un concorso pubblico, scaduto il 17 luglio 2007, per l'assunzione a tempo determinato di 2 collaboratori per la vigilanza e ispezione sanitaria;
- il bando, pubblicato sul Bur n. 56 del 22 giugno 2007 citava: 2 collaboratori professionali sanitari assistenti sanitari categoria D - personale di vigilanza ed ispezione - profilo professionale: collaboratore professionale sanitario – assistente sanitario;
- le categorie di appartenenza dei collaboratori professionali sanitari – assistente sanitario sono regolati dal Decreto Ministeriale n. 69/1997 da dove si evince le mansioni specifiche;
- nella definizione della professione di "assistente sanitario" non compare la mansione di ispezione e vigilanza;
- l'ULSS n. 12 Veneziana ha indetto un avviso pubblico - bando, con scadenza 14 agosto 2007, che ha le medesime caratteristiche e le stesse problematiche di quello sopra citato.

Il sottoscritto Consigliere

chiede al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore competente

perché i bandi per i concorsi in questione prevedano la figura professionale di assistente sanitario invece della specifica figura di tecnico della prevenzione per la mansione di vigilanza e ispezione come da Decreto Ministeriale n. 58/1997.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

IRC 55

Consiglio regionale del Veneto

A 17 GENNAIO 2008

PROT. 0000634

cr_venet

ao0-crv

spc

Deliberazione della Giunta

n. 211 /IIM del 27 NOV. 2007

Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Luca Zaia
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Maniussa Ceppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Fabio Gava
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Francesca Martini
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta orale n. 55 dell'8 agosto 2007 presentata dal Consigliere Atalmi Nicola avente per oggetto: "Perché le ULSS vogliono utilizzare infermieri per mansioni di vigilanza e ispezione".

FLAVIO SILVESTRIN

L'Assessore ~~alle Politiche Sanitarie, On. Dott.ssa Francesca Martini~~, propone alla Giunta di approvare la seguente risposta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si rappresenta che i competenti uffici regionali hanno richiesto una memoria informativa alle aziende U.L.S.S. n. 9 di Treviso e n. 12 "Veneziana".

I Direttori generali delle due aziende hanno dato risposta, rispettivamente, con note del 15.10.2007 e del 12.10.2007.

Dalle predette note emerge che, effettivamente, i concorsi e gli avvisi banditi dalle due aziende riguardano collaboratori professionali sanitari – assistenti sanitari – cat. D) – personale di vigilanza ed ispezione.

Entrambe le aziende hanno peraltro precisato che i concorsi fanno riferimento al profilo di assistente sanitario e non di tecnico della prevenzione.

L'indicazione nei bandi della dizione "personale di vigilanza e ispezione" discende dalla previsione contenuta nel Decreto del Ministero della Sanità del 29 marzo 2001 e dalla dichiarazione congiunta n. 13 al CCNL del Comparto Sanità del 20.09.2001.

In particolare, il Decreto ministeriale ha previsto di includere la figura professionale dell'assistente sanitario non più tra le professioni sanitarie infermieristiche, bensì nella fattispecie delle "professioni tecniche della prevenzione".

La dichiarazione congiunta al CCNL ha precisato che l'anzidetta modifica costituisce un adeguamento formale che opera automaticamente sul raggruppamento dei profili, previsto dallo stesso contratto.

Tale precisazione, in sostanza, ha fatto sì che il profilo dell'assistente sanitario, che le declaratorie contrattuali inserivano nel raggruppamento del "personale infermieristico",

venisse automaticamente inserito nel raggruppamento del "personale di vigilanza ed ispezione", accanto al profilo del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

L'anzidetto inserimento, comunque, non incide sui requisiti di accesso e sulle tipologie ed attribuzioni specificatamente riferiti ai profili di assistente sanitario e di tecnico della prevenzione negli ambienti di lavoro previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Alla luce delle suesposte considerazioni e dei chiarimenti forniti dalle aziende U.L.S.S. n. 9 di Treviso e n. 12 "Veneziana", non si ravvisano profili di illegittimità nella definizione dei bandi di concorso e avviso pubblico per il profilo di assistente sanitario indetti dalle stesse aziende

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

1. di approvare nel testo riportato in premessa la risposta all'interrogazione a risposta orale n. 55 dell'8 agosto 2007 presentata dal Consigliere Atalmi Nicola, avente per oggetto: "Perché le ULSS vogliono utilizzare infermieri per mansioni di vigilanza ed ispezione";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Attività Istituzionali – Posizione Organizzativa rapporti con il Consiglio e Nomine.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan



Protocollo n.454/U-FP 2009

Roma 1 Luglio, 2009

Alla sede centrale
del Patronato INCA CGIL
Via Paisiello, 43 – 00198 Roma

Oggetto: indennità di polizia giudiziaria comparto sanità (art. 44, comma 2, CCNL 1995/97)

Care/i compagne/i

vogliamo informarvi che, per i dipendenti del comparto sanità pubblica (*Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistenti sanitari ed altri profili che lavorano nella prevenzione sanitaria*) che svolgono effettivamente le funzioni, l'indennità di cui all'oggetto è stata inserita tra quelle utili per il calcolo della prima quota di pensione di cui all'art. 13, lettera a), del D.Lgs. 503/1992.

INPDAP, con la nota operativa che alleghiamo, ha invitato le proprie sedi a definire le pensioni in via di liquidazione secondo queste istruzioni.

Ha anche specificato che, per le pensioni liquidate precedentemente alle nuove istruzioni, le sedi sono tenute a provvedere alle eventuali riliquidazioni, previa richiesta degli interessati.

Vi invitiamo, pertanto, a dare la massima diffusione a tutte le sedi italiane del patronato al fine di considerare anche questa indennità nei calcoli pensionistici.

Buon Lavoro.

La Segretaria Nazionale FP CGIL
Rossana Dettori



Roma, 16 giugno 2009

Ai Direttori delle Sedi Provinciali e
Territoriali

Alle Organizzazioni Sindacali
Nazionali dei Pensionati

Agli Enti di Patronato

Ai CAF

Ai Dirigenti Generali
Centrali e Regionali

Ai Direttori Regionali

Agli Uffici autonomi di
Trento e Bolzano

Ai Coordinatori delle
Consulenze Professionali

NOTA OPERATIVA N. 33

Oggetto: indennità di polizia giudiziaria – comparto Sanità.

Da parte di alcune Sedi sono pervenute richieste di chiarimento in merito alla valutazione ai fini pensionistici dell'indennità di polizia giudiziaria prevista dai CCNLL del comparto Sanità relativi al personale dei livelli e a quello della dirigenza medica.

Al riguardo, con circolare n. 2 del 15/1/1998, a commento dell'art.44, comma 2, del CCNL 1994/1997 comparto sanità, è stato stabilito che detta indennità era utile esclusivamente per il calcolo della seconda quota di pensione di cui all'art.13 lettera b) del D.lgs 503/92 mentre, con nota operativa n.45 del 28/12/2005, relativa al CCNL dei medici e veterinari, l'indennità di polizia giudiziaria, attribuita ai dirigenti medici e veterinari con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, è stata considerata utile per il calcolo della prima quota di pensione e ciò perché si è ritenuto che la stessa fosse legata ad un incarico di funzione.

In questa sede si vuole precisare, anche alla luce dell'interpretazione autentica fornita dall'Aran in merito all'art.44, comma 2, del CCNL 94-97 del comparto Sanità, che per il personale dei livelli, la relativa indennità può essere valutata nella quota di pensione di cui all'art.13 lettera a) del D.lgs 503/92, a condizione che sia in possesso della qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e che svolga effettivamente detta funzione.

Pertanto, si invitano le Sedi a definire le pensioni in via di liquidazione secondo le istruzioni riportate nella seguente nota operativa; per quanto attiene le pensioni liquidate antecedentemente alle nuove istruzioni, le Sedi sono tenute a provvedere alle eventuali riliquidazioni, previa richiesta degli interessati, nei limiti previsti dall' art. 26 della legge 315/67. Il pagamento degli eventuali ratei spettanti avverrà nei limiti della prescrizione quinquennale.


Il Dirigente Generale
B. Costanzo Gala



Decreto Ministeriale 18 giugno 2009

Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato a livello nazionale.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge del decreto legge 16 maggio 2008, n.85 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e, in particolare, l'art.1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" e, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettere a) e b) e 4, comma 1;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n.341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";

VISTO il D.M. 2 aprile 2001, con il quale sono state determinate le classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n.270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi delle lauree magistrali;

VISTA la legge 27 febbraio 2009, n.14 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n.207, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti" e, in particolare l'art.37, comma 2 bis, in cui viene disposto il differimento all'anno accademico 2010-2011 delle disposizioni relative alla valorizzazione del percorso scolastico;

VISTA la legge 30 luglio 2002, n.189, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO il d.P.R. 18 ottobre 2004, n.334, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il d.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, "Norme di esecuzione del T.U. delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

VISTA la legge 2 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

TENUTO CONTO delle convenzioni stipulate tra la Scuola Superiore "S.Anna" di Pisa, l'Accademia Navale di Livorno, l'Accademia Militare di Modena, l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e le Università di Pisa, di Modena-Reggio Emilia e di Napoli "Federico II";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali" e, in particolare, l'articolo 154;

VISTO il parere favorevole espresso in data 14 maggio 2009 dal Garante per la protezione dei dati personali ;

RITENUTA la necessità di definire, per l'anno accademico 2009-2010, le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di cui al presente decreto;

D E C R E T A:

Articolo 1

(Disposizioni generali)

1. Per l'anno accademico 2009/2010, l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) della legge 2 agosto 1999, n.264 indicati agli articoli seguenti, avviene previo superamento di apposita prova sulla base delle disposizioni di cui al presente decreto.

Articolo 2

(Prova di ammissione ai corsi di laurea specialistica/magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria)

1. Per l'accesso ai corsi di laurea specialistica/magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria, le relative prove di ammissione, di contenuto identico sul territorio nazionale, sono predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avvalendosi di una apposita Commissione, costituita con decreto ministeriale.

2. La prova di ammissione per l'accesso ai corsi di laurea specialistica/magistrale, di cui al comma precedente, verte su ottanta (80) quesiti formulati in modo distinto per ciascun corso, che presentano cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- cultura generale e ragionamento logico
- biologia
- chimica
- fisica e matematica

3. Gli ottanta (80) quesiti, per ciascun corso di laurea, vertono sugli argomenti di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, e sono così distinti: quaranta (40) di cultura generale e ragionamento logico, diciotto (18) di biologia, undici (11) di chimica, e undici (11) di fisica e matematica.

4. La prova di ammissione ai corsi per gli studenti comunitari e per gli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge n.189/ 2002, art.26, nonché per gli studenti non comunitari residenti all'estero si svolge presso le sedi universitarie secondo il seguente calendario:

- medicina e chirurgia 3 settembre 2009
- odontoiatria e protesi dentaria 4 settembre 2009
- medicina veterinaria 7 settembre 2009

5. Le prove di ammissione hanno inizio alle ore 11.00 e per il loro svolgimento è assegnato un tempo di due ore.

6. I candidati allievi della Scuola Superiore "S.Anna" di Pisa, i quali intendono avvalersi della riserva di posti prevista nella convenzione stipulata con l'Università di Pisa, devono superare la prova di ammissione al corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia in una delle sedi universitarie statali con un punteggio pari o superiore a quello dell'ultimo avente titolo all'immatricolazione nell'Ateneo nel quale gli stessi chiedono l'ammissione.

7. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano per i candidati allievi dell'Accademia Navale di Livorno, dell'Accademia Militare di Modena e della Accademia Aeronautica di Pozzuoli che intendono avvalersi della riserva di posti prevista rispettivamente con le Università di Pisa, di Modena-Reggio Emilia e di Napoli "Federico II", tenuto conto che i relativi bandi di concorso, già emanati in vista del prossimo anno accademico secondo le intese intercorse con il Ministero dell'Università e della Ricerca, prevedono la somministrazione di quesiti a risposta multipla individuati con decreti del Ministro della Difesa 10 aprile 2009 con riferimento ai programmi parte integrante del presente decreto, e quindi, in quanto tali, soddisfano le condizioni per l'accesso al corso di laurea magistrale previste dalla normativa che le disciplina.

Art.3

(Prova di ammissione ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di architetto)

1. Per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di architetto, la prova di ammissione, di contenuto identico sul territorio nazionale, è predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avvalendosi di una apposita Commissione, costituita con decreto ministeriale.

2. La prova di ammissione di cui al comma precedente, verte su ottanta (80) quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- cultura generale e ragionamento logico
- storia
- disegno e rappresentazione
- matematica e fisica

3. Gli ottanta (80) quesiti vertono sugli argomenti di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto, e sono così distinti: quaranta (40) di cultura generale e ragionamento logico, quattordici (14) di storia, quattordici (14) di disegno e rappresentazione e dodici (12) di matematica e fisica.

4. La prova di ammissione ai corsi per gli studenti comunitari e per gli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge n. 189/2002, art. 26, nonché per gli studenti non comunitari residenti all'estero, si svolge presso ciascuna sede universitaria il giorno 8 settembre 2009.

5. La prova di ammissione ha inizio alle ore 11.00 e per il suo svolgimento è assegnato un tempo di due ore e quindici minuti.

Articolo 4

(Prova di ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie)

1. Per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, la prova di ammissione è predisposta da ciascuna università ed è identica per l'accesso a tutte le tipologie dei corsi attivati presso ciascun Ateneo.

2. Ai fini dell'utilizzo di tutti i posti disponibili per ciascun corso, è consentito allo studente di esprimere nella domanda di ammissione fino a tre opzioni, in ordine di preferenza.

3. La prova di ammissione verte sugli argomenti di cui al precedente art.2, comma 2, sulla base dei programmi di cui all'allegato A e si svolge presso le sedi universitarie il giorno **9 settembre 2009**.

4. La prova di ammissione ha inizio alle ore 11.00 e per il suo svolgimento è assegnato un tempo di due ore.

Articolo 5

(Prova di ammissione al corso di laurea in scienze della formazione primaria)

1. Per l'accesso al corso di laurea in scienze della formazione primaria, la prova di ammissione è predisposta da ciascuna università.

2. La prova di ammissione verte su ottanta (80) quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- cultura linguistica e ragionamento logico
- cultura pedagogico-didattica
- cultura letteraria, storico-sociale e geografica
- cultura matematico-scientifica

3. Gli ottanta (80) quesiti vertono sugli argomenti di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante del presente decreto, e sono così distinti: quaranta (40) di cultura linguistica e ragionamento logico, diciotto (18) di cultura pedagogico-didattica, undici (11) di cultura letteraria, storico-sociale e geografica, undici (11) di cultura matematico-scientifica.

4. La prova di ammissione si svolge presso ciascuna sede universitaria il giorno 10 settembre 2009 con inizio alle ore 11,00. Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di due ore.

Articolo 6

(Valutazione delle prove)

1. Per la valutazione delle prove di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) 1 punto per ogni risposta esatta;
meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;
0 punti per ogni risposta non data;
- b) in caso di parità di voti, prevale la votazione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- c) in caso di ulteriore parità, si tiene conto di quanto segue:
 - per i corsi di laurea specialistica/magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria, in medicina veterinaria e per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica;
 - per i corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di architetto, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica;

- per il corso di laurea in scienze della formazione primaria, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura linguistica e ragionamento logico, cultura pedagogico-didattica, cultura letteraria, storico-sociale e geografica, cultura scientifico-matematica.
2. In caso di ulteriore parità, prevale lo studente che sia anagraficamente più giovane.

Articolo 7

(Studenti in situazione di handicap)

1. Le prove di cui al presente decreto sono organizzate dai singoli Atenei tenendo conto delle singole esigenze degli studenti in situazione di handicap, a norma della legge n. 104 del 1992.

Articolo 8

(Trasparenza delle fasi del procedimento)

1. I bandi di concorso prevedono disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento e indicano i criteri e le procedure per la nomina delle Commissioni preposte agli esami di ammissione e dei responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.
2. I bandi di concorso definiscono le modalità relative agli adempimenti per il riconoscimento dell'identità degli studenti, gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento delle prove, nonché le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 8 del D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, ove non diversamente disposto dagli atenei.

Articolo 9

(Procedure per la prova di ammissione ai corsi di laurea e di laurea specialistica/ magistrale di cui agli articoli 2 e 3)

1. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si avvale del Consorzio interuniversitario per la gestione del centro elettronico dell'Italia nord orientale - C.I.N.E.C.A per la predisposizione dei plichi individuali, contenenti il materiale relativo alle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica/magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria, in medicina veterinaria, nonché ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, finalizzati alla formazione di architetto, in numero corrispondente alla stima dei partecipanti comunicata dagli Atenei, aumentata del dieci per cento. Il C.I.N.E.C.A. provvede anche alla stampa di "fogli di istruzione alla compilazione del modulo risposte" in numero pari ai plichi predisposti per ciascun Ateneo, nonché alla realizzazione di un filmato che viene pubblicato sul sito del MIUR al fine di consentire alle Commissioni d'esame e ai singoli partecipanti di conoscere le varie fasi che attengono alla prova di ammissione.
2. E' affidato altresì al C.I.N.E.C.A. l'incarico di determinare il punteggio relativo ad ogni modulo di risposte fornite dai candidati alle prove di ammissione.
3. Il Ministero, tramite il C.I.N.E.C.A., pubblica sul proprio sito (www.accessoprogrammato.miur.it) per ogni Università, e nel rispetto dell'anonimato degli studenti di cui alla vigente normativa richiamata sulla protezione dei dati personali, la sola determinazione del punteggio riferito ai singoli argomenti d'esame, nonché del totale complessivo. Consente poi agli studenti, attraverso le chiavi personali (username e password), di accedere ad un'area riservata dello stesso sito per visualizzare, unitamente ai predetti dati, l'immagine del proprio elaborato contraddistinto dal codice identificativo. Autorizza il CINECA alla trasmissione telematica, attraverso il sito riservato di ogni Ateneo, dei codici identificativi e dei relativi punteggi ottenuti dai candidati.
4. Gli adempimenti e le note tecniche connesse alle predette prove di ammissione, sono contenute nell'allegato n.1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 10

(Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, viene predisposta l'informativa, di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante del presente decreto, nella quale vengono esplicitate le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali forniti da ciascun studente.
- Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 18 giugno 2009

f.to Il Ministro
Mariastella Gelmini

Allegati:

Allegato 1 - Note tecniche per corsi programmati (documento in formato .pdf)

Allegato 2 - Informativa garante corsi programmati (documento in formato .pdf)

Allegato A - Programmi prove corsi area sanitaria (documento in formato .pdf)

Allegato B - Programmi Architettura (documento in formato .pdf)

Allegato C - Programmi Sc. Formazione Primaria (documento in formato .pdf)

Allegato A

Programmi relativi ai quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica/ magistrale in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria e Protesi Dentaria, in Medicina Veterinaria e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie

Per l'ammissione ai corsi è richiesto il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico- filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico- matematico.

Pertanto, le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali, soprattutto in vista degli Esami di Stato e che si riferiscono anche alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica.

Cultura generale e ragionamento logico

Accertamento attraverso quesiti a scelta multipla della capacità di completare logicamente un ragionamento, in modo coerente con le premesse, che vengono enunciate in forma simbolica o verbale. I quesiti verteranno su testi di saggistica scientifica o narrativa di autori classici o contemporanei, oppure su testi di attualità comparsi su quotidiani o su riviste generalistiche o specialistiche; verteranno altresì su casi o problemi, anche di natura astratta, la cui soluzione richiede l'adozione di forme diverse di ragionamento logico.

Quesiti relativi alle conoscenze di cultura generale, affrontati nel corso degli studi, completano questo ambito valutativo.

Biologia

La Chimica dei viventi.

I bioelementi. L'importanza biologica delle interazioni deboli. Le proprietà dell'acqua.

Le molecole organiche presenti negli organismi viventi e rispettive funzioni. Il ruolo degli enzimi.

La cellula come base della vita.

Teoria cellulare. Dimensioni cellulari. La cellula procariote ed eucariote.

La membrana cellulare e sue funzioni.

Le strutture cellulari e loro specifiche funzioni.

Riproduzione cellulare: mitosi e meiosi. Corredo cromosomico.

I tessuti animali.

Bioenergetica.

La valuta energetica delle cellule: ATP. I trasportatori di energia: NAD, FAD.

Reazioni di ossido-riduzione nei viventi. Fotosintesi. Glicolisi. Respirazione aerobica.

Fermentazione.

Riproduzione ed Ereditarietà.

Cicli vitali. Riproduzione sessuata ed asessuata.

Genetica Mendeliana. Leggi fondamentali e applicazioni.

Genetica classica: teoria cromosomica dell'ereditarietà; cromosomi sessuali; mappe cromosomiche.

Genetica molecolare: DNA e geni; codice genetico e sua traduzione; sintesi proteica. Il DNA dei procarioti. Il cromosoma degli eucarioti. Regolazione dell'espressione genica.

Genetica umana: trasmissione dei caratteri mono e polifattoriali; malattie ereditarie.

Le nuove frontiere della genetica: DNA ricombinante e sue possibili applicazioni biotecnologiche.

Ereditarietà e ambiente.

Mutazioni. Selezione naturale e artificiale. Le teorie evolutive. Le basi genetiche dell'evoluzione.

Anatomia e Fisiologia degli animali e dell'uomo.

Anatomia dei principali apparati e rispettive funzioni e interazioni.

Omeostasi. Regolazione ormonale.

L'impulso nervoso. Trasmissione ed elaborazione delle informazioni.

La risposta immunitaria.

Chimica

La costituzione della materia: gli stati di aggregazione della materia; sistemi eterogenei e sistemi omogenei; composti ed elementi.

La struttura dell'atomo: particelle elementari; numero atomico e numero di massa, isotopi, struttura elettronica degli atomi dei vari elementi.

Il sistema periodico degli elementi: gruppi e periodi; elementi di transizione; proprietà periodiche degli elementi: raggio atomico, potenziale di ionizzazione, affinità elettronica; metalli e non metalli; relazioni tra struttura elettronica, posizione nel sistema periodico e proprietà.

Il legame chimico: legame ionico, legame covalente; polarità dei legami; elettronegatività.

Fondamenti di chimica inorganica: nomenclatura e proprietà principali dei composti inorganici: ossidi, idrossidi, acidi, sali; posizione nel sistema periodico.

Le reazioni chimiche e la stechiometria: peso atomico e molecolare, numero di Avogadro, concetto di mole, conversione da grammi a moli e viceversa, calcoli stechiometrici elementari, bilanciamento di semplici reazioni, vari tipi di reazioni chimiche.

Le soluzioni: proprietà solventi dell'acqua; solubilità; principali modi di esprimere la concentrazione delle soluzioni.

Ossidazione e riduzione: numero di ossidazione, concetto di ossidante e riducente.

Acidi e basi: concetti di acido e di base; acidità, neutralità, basicità delle soluzioni acquose; il pH.

Fondamenti di chimica organica: legami tra atomi di carbonio; formule grezze, di struttura e razionali; concetto di isomeria; idrocarburi alifatici, aliciclici e aromatici; gruppi funzionali: alcoli, eteri, ammine, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi.

Fisica e Matematica

Fisica

Le misure: misure dirette e indirette, grandezze fondamentali e derivate, dimensioni fisiche delle grandezze, conoscenza del sistema metrico decimale e dei Sistemi di Unità di Misura CGS, Tecnico (o Pratico) (ST) e Internazionale (SI), delle unità di misura (nomi e relazioni tra unità fondamentali e derivate), multipli e sottomultipli (nomi e valori).

Cinematica: grandezze cinematiche, moti vari con particolare riguardo a moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato; moto circolare uniforme; moto armonico (per tutti i moti: definizione e relazioni tra le grandezze cinematiche connesse).

Dinamica: vettori e operazioni sui vettori. Forze, momenti delle forze rispetto a un punto.

Composizione vettoriale delle forze. Definizioni di massa e peso. Accelerazione di gravità. Densità e peso specifico. Legge di gravitazione universale, 1°, 2° e 3° principio della dinamica. Lavoro, energia cinetica, energie potenziali. Principio di conservazione dell'energia.

Meccanica dei fluidi: pressione, e sue unità di misura (non solo nel sistema SI). Principio di Archimede. Principio di Pascal. Legge di Stevino.

Termologia, termodinamica: termometria e calorimetria. Calore specifico, capacità termica.

Meccanismi di propagazione del calore. Cambiamenti di stato e calori latenti. Leggi dei gas perfetti.

Primo e secondo principio della termodinamica.

Elettrostatica e elettrodinamica: legge di Coulomb. Campo e potenziale elettrico. Costante dielettrica. Condensatori. Condensatori in serie e in parallelo. Corrente continua. Legge di Ohm. Resistenza elettrica e resistività, resistenze elettriche in serie e in parallelo. Lavoro, Potenza, effetto Joule. Generatori. Induzione elettromagnetica e correnti alternate. Effetti delle correnti elettriche (termici, chimici e magnetici).

Matematica

Insiemi numerici e algebra: numeri naturali, interi, razionali, reali. Ordinamento e confronto; ordine di grandezza e notazione scientifica. Operazioni e loro proprietà. Proporzioni e percentuali. Potenze con esponente intero, razionale) e loro proprietà. Radicali e loro proprietà. Logaritmi (in base 10 e in base e) e loro proprietà. Cenni di calcolo combinatorio. Espressioni algebriche, polinomi. Prodotti notevoli, potenza n-esima di un binomio, scomposizione in fattori dei polinomi. Frazioni algebriche. Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni.

Funzioni: nozioni fondamentali sulle funzioni e loro rappresentazioni grafiche (dominio, codominio, segno, massimi e minimi, crescita e decrescita, ecc.). Funzioni elementari: algebriche intere e fratte, esponenziali, logaritmiche, goniometriche. Funzioni composte e funzioni inverse. Equazioni e disequazioni goniometriche.

Geometria: poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misure di lunghezze, superfici e volumi. Isometrie, similitudini ed equivalenze nel piano. Luoghi geometrici. Misura degli angoli in gradi e radianti. Seno, coseno, tangente di un angolo e loro valori notevoli. Formule goniometriche. Risoluzione dei triangoli. Sistema di riferimento cartesiano nel piano. Distanza di due punti e punto medio di un segmento. Equazione della retta. Condizioni di parallelismo e perpendicolarità.

Distanza di un punto da una retta. Equazione della circonferenza, della parabola, dell'iperbole, dell'ellisse e loro rappresentazione nel piano cartesiano. Teorema di Pitagora.

Probabilità e statistica: distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Nozione di esperimento casuale e di evento. Probabilità e frequenza.

f.to Il Ministro
Mariastella Gelmini

18 giugno 2009

Decreto Ministeriale 6 luglio 2009

Definizione posti disponibili per ammissioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge del decreto legge 16 maggio 2008, n.85 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e, in particolare, l'art.1, comma 5;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n.264 recante norme in materia di accessi ai corsi universitari ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera a) ;

VISTO il decreto 22 ottobre 2004, n.270 " Modifiche al regolamento recante norme in materia di autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2001 con il quale si è provveduto alla determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie;

VISTO il D.M. 31 ottobre 2007, n.544 "Requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio" e, in particolare la tabella n.7 che ne fa parte integrante, in cui viene stabilita la numerosità minima per gruppi di classi di laurea;

VISTO l'art.6 del D.L.gs. 30 dicembre 1992 in cui viene disposto che la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e, in particolare l'art.39, comma 5, così come sostituito dall'art.26 della legge 30 luglio 2002, n. 189;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n.334 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394 in materia di immigrazione";

VISTE le disposizioni ministeriali in data 16 maggio 2008 con le quali sono state regolamentate le immatricolazioni degli studenti stranieri ai corsi universitari per il triennio 2008-2011;

VISTO il contingente riservato agli studenti stranieri per l'anno accademico 2009-2010, riferito alle predette disposizioni;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto la rilevazione effettuata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art.6 ter del D.L.gs. n.502/1992 e successive modifiche non si è ancora tradotta in Accordo formale in sede di Conferenza per il rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

CONSIDERATA, peraltro, la necessità di emanare il presente decreto per consentire la pubblicazione del bando di concorso da parte degli Atenei nel rispetto di quanto disposto dall'art.4, comma 1, della richiamata legge n.264/1999;

CONSIDERATO di dover tener conto anche del fabbisogno professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della citata legge n. 264/1999;

CONSIDERATI i dati acquisiti dal predetto Ministero in vista dell'Accordo Stato-Regioni;

VISTA l'offerta potenziale formativa deliberata dagli organi accademici con espresso riferimento ai parametri di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) della richiamata legge n.264;

TENUTO CONTO delle considerazioni e delle proposte formulate dal Gruppo tecnico insediato presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ai fini della programmazione dei corsi universitari per il prossimo anno accademico, di cui fanno parte i rappresentanti del Ministero del

Lavoro, Salute e Politiche Sociali, della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, dell'Osservatorio delle Professioni sanitarie, i Presidenti delle Conferenze dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Medicina Veterinaria, della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri e della Federazione degli Ordini dei Veterinari Italiani;

VISTA la nota del Presidente del Comitato di valutazione del sistema universitario in data 19 giugno 2009 che conferma le considerazioni espresse dai componenti dello stesso Comitato nell'ambito del predetto Gruppo tecnico;

VISTA la nota del Rettore dell'Università de L'Aquila in data 26 giugno 2009 in cui, tra l'altro dichiara i requisiti strutturali e assistenziali per i corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

RITENUTO di accogliere i criteri di cui alle richiamate considerazioni da cui deriva: a) di non disporre la programmazione nei casi in cui non sia rispettata la numerosità minima di cui alla richiamata tabella n.7, parte integrante del D.M. n.544/2007; b) di valutare l'offerta potenziale formativa per ciascuna figura professionale, tenendo presente anche il fabbisogno sanitario a livello nazionale,

RITENUTO, conseguentemente, di accogliere l'offerta potenziale formativa definita da tutte le Università, qualora risulti a livello nazionale al di sotto del fabbisogno professionale; di definire in riduzione la stessa offerta formativa qualora risulti complessivamente al di sopra del fabbisogno professionale, riconducendola ai fabbisogni dei rispettivi ambiti regionali o di quelli limitrofi;

RITENUTO di definire la programmazione anche con riguardo alle esigenze delle Regioni e delle Province Autonome sul cui territorio non sono attivati i corsi di laurea;

RITENUTO, pertanto, di determinare per l'anno accademico 2009/2010 il numero dei posti disponibili a livello nazionale per l'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e di disporre la ripartizione degli stessi fra le università;

D E C R E T A:

Art.1

- Limitatamente all'anno accademico 2009/2010, il numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie è determinato per gli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'articolo 26 della legge 30 luglio 2002, n.189 e per gli studenti non comunitari residenti all'estero, come di seguito indicato per ciascuna classe di afferenza e tipologia di corso:

Corsi di laurea		n. posti comunitari e non comunitari residenti in Italia		n. posti stranieri residenti all'estero	
Classe SNT/1:					
-	c.d.l. in Infermieristica	n.	14.909	n.	537
-	c.d.l. in Ostetricia	n.	1.080	n.	84
-	c.d.l. Infermieristica pediatrica	n.	373	n.	14
		.			
Classe SNT/2:					
-	c.d.l. in Podologia	n.	109	n.	10
-	c.d.l. in Fisioterapia	n.	2.161	n.	140
-	c.d.l. in Logopedia	n.	510	n.	35
-	c.d.l. in Ortottica e Assistenza Oftalmologica	n.	212	n.	32

-	c.d.l. in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	n.	292	n.	31
-	c.d.l. in Tecnica della riabilitazione Psichiatrica	n.	367	n.	33
-	c.d.l. in Terapia occupazionale	n.	270	n.	18
-	c.d.l. in Educazione professionale	n.	759	n.	25
Classe SNT/3					
-	c.d.l. in Tecniche audiometriche	n.	88	n.	16
-	c.d.l. in Tecniche di laboratorio biomedico	n.	1.157	n.	91
-	c.d.l. in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapi	n.	1.377	n.	74
-	c.d.l. in Tecniche di neurofisiopatologia	n.	138	n.	25
-	c.d.l. in Tecniche ortopediche	n.	115	n.	12
-	c.d.l. in Tecniche audioprotesiche	n.	232	n.	24
-	c.d.l. in Tecniche in fisiopatologia Cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	n.	192	n.	21
-	c.d.l. in Igiene dentale	n.	578	n.	52
-	c.d.l. in Dietistica	n.	363	n.	51
Classe SNT/4					
-	c.d.l. in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	n.	916	n.	63
-	c.d.l. in Assistenza sanitaria	n.	286	n.	17

2. In particolare, agli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all'art.26 della legge 30 luglio 2002, n. 189, sono destinati i posti secondo la ripartizione di cui alle tabelle allegate che costituiscono parte integrante del presente decreto, mentre agli studenti stranieri residenti all'estero sono destinati i posti secondo la riserva contenuta, per singolo corso di laurea, nel contingente di cui alle disposizioni ministeriali in data 16 maggio 2008 citate in premesse.

Art.2

1. Ciascuna università dispone l'ammissione degli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia in base alla graduatoria di merito nei limiti dei corrispondenti posti di cui alle tabelle allegate al presente decreto.
2. Ciascuna università dispone l'ammissione degli studenti non comunitari residenti all'estero in base ad apposita graduatoria di merito nel limite del contingente ad essi riservato definito nelle ricordate disposizioni in data 16 maggio 2008.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 6 luglio 2009

f.to IL MINISTRO
Mariastella Gelmini

Allegati:

Professioni sanitarie 2009-2010 (documento in formato .pdf)

ATENEI	Determinazione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie afferenti alla classe SNT/4	
	Professioni tecniche della Prevenzione	
	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	ASSISTENZA SANITARIA
	Comunitari e non comunitari di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 189, art. 26	Comunitari e non comunitari di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 189, art. 26
Bari	71	20
Bologna	28	
Brescia	20	50
Cagliari	15	20
Catania		
Catanzaro "Magna Graecia"	30	
Chieti	24	31
Ferrara		
Firenze	35	20
Foggia		
Genova	20	10
L'Aquila	20	
Messina	45	
Milano	30	30
Milano Bicocca		
Milano S.Raffaele		
Milano Cattolica "S. Cuore"	70	20
Modena e Reggio Emilia		
del Molise	25	
Napoli Federico II	30	
Napoli Seconda Università		
Padova	30	40
Palermo	24	
Parma	29	
Pavia	20	
Perugia	20	
Pisa	40	
Politecnica delle Marche	30	
Roma "La Sapienza" I Facoltà	88	30
Roma "La Sapienza" II Facoltà	24	
Roma "Tor Vergata"	20	
Roma Campus		
Sassari	23	
Siena	25	15
Torino	30	
Trieste	30	
Udine		
Varese "Insubria"		
Vercelli Piemonte Orientale		
Verona	20	
Totale	916	286

f.to IL MINISTRO